

7mila miglia lontano Un ritorno acclamato

Sono arrivati sgommando, come si conviene a degli autentici centauri, sul ghiaio del grande cortile del museo della Mille Miglia.

Sono arrivati portando nei muscoli la fatica, e negli occhi l'emozione, di un viaggio lungo settemila miglia. Un viaggio d'altri tempi, irto di imprevisti burocratici e difficoltà tecniche, di ostacoli naturali e fatiche fisiche, partito un mese e mezzo fa dal sud dell'India e approdato ieri sera alle 20.30 a Brescia.

NONOSTANTE tutto i componenti della spedizione «7mila miglia lontano» (Giuliano Radici, Andrea Gilberti, Theo Volpatti, Stefano Zarpellon, Jean Claude Manfredi, Valerio Ferrario, Damiano Nava, Pierangelo Reboldi) hanno rispettato il calendario e si sono presentati a Brescia nella serata programmata. In sella a quattro mitiche motociclette inglesi made in India (le Royal Enfield) e con un pick up d'appoggio, hanno attraversato India, Pakistan, Cina, le ex repubbliche sovietiche del centro-Asia, le regioni caucasiche, la Turchia



Il brindisi di bentornato con gli artefici di «7mila miglia lontano»



Gli avventurosi «assediati» da amici e parenti nella sede del museo

e i Balcani. Ad accogliere questi viaggiatori, ieri sera, tanti familiari e amici, e il vicesindaco Fabio Rolfi a rappresentare l'affetto e l'ammirazione della città verso gli otto avventurosi. Che hanno compiuto questo viaggio con uno scopo rigorosamente benefico: sono tutti professionisti dell'immagine (fotografi e videomaker) e da questo viaggio trarranno materiale per libri, filmati, diari di viaggio. Il ricavato della vendita di questo

materiale, così come della vendita all'asta delle quattro motociclette e del pick up, andrà a un villaggio delle suore orsoline di Somasca nel sud dell'India: il «Villaggio della luce» (Jothy Nilaya) che ha dato il nome all'associazione bresciana che ha immaginato, organizzato e realizzato questa straordinaria avventura che, ieri sera, ha chiuso il capitolo del viaggio. Ma ha aperto quello, interminabile, del racconto, della testimonianza. **M.TE.**